

# COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

## Il Responsabile del Servizio Finanziario

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

### 1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016

#### PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 in data 19/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'aggiornamento DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL d.LGS. N. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 in data 19/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso l'utilizzo minimo di poste straordinarie quali il recupero dell'evasione fiscale e principalmente si è cercato di favorire l'ottimizzazione della spesa corrente. *Non sono* stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

- Successivamente all'approvazione sono state apportate variazioni al bilancio con la delibera di Consiglio Comune n. 20 del 03/05/2018 ai sensi dell' Art. 175, Comma 2, del D.Lgs. N. 267/2000, con la quale ha applicato l'importo complessivo di € 5.679,48 quota vincolata del risultato di amministrazione rendiconto di gestione 2017;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 28/04/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 434.880,49 così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				342.273,65
RISCOSSIONI	(+)	695.552,60	6.561.043,91	7.256.596,51
PAGAMENTI	(-)	1.267.232,41	6.293.266,82	7.560.499,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			38.370,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			38.370,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.082.645,30	941.303,57	2.023.948,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	190.402,24	1.329.138,44	1.519.540,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			34.379,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			73.519,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>434.880,49</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	237.088,08
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	6.000,00
Altri accantonamenti	34.642,66
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>277.730,74</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	37.029,48
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>37.029,48</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>91.491,20</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>28.629,07</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

## 2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2018, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

## 3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

#### **4) Le verifiche interne**

Con nota prot. n. 0003256-22/06/2018-C\_I287-A2\_S1-P-4.4 è stato richiesto ai responsabili di settore di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti con apposite note e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

##### **4.1) Equilibrio della gestione dei residui**

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017 approvato con delibera di C.C. n.18 del 03/05/2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (*con deliberazione della Giunta Comunale n. n. 41 in data 26/03/2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011*)

Dall'approvazione del bilancio, dall'esame effettuato dalla situazione residui, non emerge una situazione *di squilibrio in quanto si è provveduto ad adottare tutte le azioni utili per recupero delle risorse e tutele del caso, meglio esplicitate nel paragrafo successivo, le quali dovranno comunque continuare ad essere monitorate per evitare criticità a fine esercizio;*

##### **4.2) Equilibrio della gestione di competenza**

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni favorevoli che hanno permesso di recuperare risorse utili alla salvaguardia con aggiornamento prudenziale delle poste di bilancio in entrata e di maggiore disponibilità in uscita per la gestione corrente e conto capitale.

**a) Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, in sede di salvaguardia e assestamento di bilancio, si è provveduto a far fronte a **alle variazioni** in relazione alle esigenze dei vari servizi, valutate dal sottoscritto, alle quali in parte si è provveduto con economie di spesa e con maggiori entrate e in modo

principale dovute alla alienazione delle azioni Megas Net che hanno fatto recuperare risorse utili alla riduzione di entrate ritenute sovrastimate in questo momento che ha fatto ritenere giusto applicare prudenzialmente e provvisoriamente norme meglio sotto specificate a salvaguardia degli equilibri che potrebbero rientrare in sede di rendiconto con una gestione oculata;

Per quanto sopra si è provveduto anche ad applicare il comma 866, articolo 1, della Legge 205/2017 consente agli enti locali di destinare, per il triennio 2018-2020, i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

La disposizione riguarda anche i proventi derivanti da azioni o da piani di razionalizzazione, come, per esempio, quelle previste in materia di razionalizzazione periodica delle società partecipate dagli articoli 20 e 24 del Dlgs 175/2016.

La disposizione permette di destinare i proventi, derivanti per esempio dalle cessioni di immobili, di partecipazioni e di altri cespiti patrimoniali, al finanziamento delle spese iscritte nel titolo IV, relative al rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari. E consente non solo di finanziare la quote capitale di competenza dell'anno in base al piano di ammortamento, ma anche di anticipare il pagamento delle quote in scadenza negli anni successivi.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva aggiornato con la manovra di equilibrio di €. 38.488,85, ad oggi non utilizzato, e con una disponibilità ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

**b) Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto alla verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- non occorre al momento procedere ad una modifica sostanziale degli stanziamenti di bilancio esistenti e dei correlati fondi pluriennali vincolati.
- Viene destinata quota parte dell'alienazione MegasNet per acquisizioni e lavori come da assestamento di bilancio oggetto del presente adempimento;

#### 4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

A seguito di cambio di gestionali, su suggerimento anche del revisore, si è provveduto a rideterminare e quantificare la cassa vincolata con determinazione n. 203 del 26.6.2018 e risulta pari a € 0,00 che per ragioni tecniche è ancora in corso di aggiornamento presso la tesoreria;

Il fondo cassa risulta così movimentato:

<b>Entrate - Numero ultima reversale 1341</b>	
Fondo di cassa dell'esercizio precedente	38.370,93
Reversali riscosse	3.649.347,42
Reversali da riscuotere	0,00
	di cui a copertura
	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	715.285,19
<b>Totale entrate</b>	<b>4.403.003,54</b>
<b>Uscite - Numero ultimo mandato 1445</b>	
Deficit di cassa dell'esercizio precedente	0,00
Mandati pagati	4.153.398,51
Mandati da pagare	518,69
	di cui a copertura
	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	75.534,81
<b>Totale uscite</b>	<b>4.228.933,32</b>
Saldo di diritto	173.551,53
Saldo di fatto	174.070,22
Fido	0,00
Anticipazione accordata	1.290.000,00
Anticipazione utilizzata in essere	0,00
Anticipazione a inizio esercizio	0,00
Anticipazione media	64.773,79
Anticipazione massima	308.752,97

L'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria come da prospetto sopra riportato.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentiranno con difficoltà di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, e per garantire altresì un fondo cassa finale positivo, l'ente dovrà per lo scopo attivare ogni azione utile al fine di recuperare le proprie entrate;

#### **4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3<sup>1</sup> ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

#### **Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione**

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 237.088,08 , quantificato sulla base dei principi contabili;

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, emerge che il medesimo risulta adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

#### **Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 73.703,91 e nonostante che con l'assestamento di bilancio siano state aggiornate e ridotte entrate che hanno determinato accantonamento si ritiene di confermarne l'ammontare dello stesso al fine del consolidamento a fine esercizio.

#### **4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.
- in sede di approvazione del rendiconto 2017, sulla base della segnalazione dell'Ufficio Tecnico e proposte della Giunta Comunale, il Consiglio Comunale ha confermato i precedenti vincoli formalmente attribuiti dall'ente per € 37.029,48 con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 in data 04/04/2018, per finanziare il possibile riconoscimento di debiti fuori bilancio o altre passività potenziali;
- Con delibera di CC n. 20/2018 sopra citata è stato applicato l'importo complessivo di € 5.679,48 quota vincolata del risultato di amministrazione rendiconto di gestione 2017 a seguito vincolo autoimposto con atto di Giunta Comunale con atto n. 91 del 07/07/2017 ;

#### 4.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il bilancio assestato presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

Si evidenzia in proposito la necessità di monitorare la gestione costantemente ed eventualmente intervenire al fine di garantire la coerenza del bilancio con i vincoli di finanza pubblica.

#### 4.7) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2017 pari a €. 434.880,49, è stato applicato al bilancio 2018 per €. 15.640,58 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	277.730,74	9.961,10	267.769,64
Vincolati	37.029,48	5.679,48	31.350,00
Destinati	91.491,20	0,00	91.491,20
Liberi	28.629,07	0,00	28.629,07
<b>TOTALE</b>	<b>434.880,49</b>	<b>15.640,58</b>	<b>419.239,91</b>

L'applicazione è stata destinata per € 5.679,48, con atti sopra richiamati, per € 9.961,10 quale quota accantonata per rinnovi contrattuali personale dipendente;

#### Note conclusive:

Nonostante l'Amministrazione abbia fatto intelligenti operazioni a salvaguardia si consiglia di continuare ad attivare ogni azione utile per :

- recuperare le entrate preventivate con contestuale contenimento della spesa per il rispetto dei vincoli di equilibrio, garantire all'ente un fondo cassa finale positivo e rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.
- evitare rischi potenziali alla salvaguardia degli equilibri finanziari e patrimoniali dell'Ente, quali eventuali debiti fuori bilancio, per quali se del caso attivarsi in via prioritaria con le procedure previste dalla normativa e monitorando eventuali rischiosità da contenzioso e da eventuali inesigibilità dei crediti.

Sant'Angelo in Vado, lì 16/07/2018



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Claudio Lani)